

Governo e voto di scambio
REDDITO DI CITTADINANZA:
320 EURO AI POVERI
PER VINCERE NELLE CITTÀdi **MAURIZIO BELPIETRO**

Quanto costa fare ogni giorno un regalo agli italiani? Niente, se alla fine non sarete voi a pagare il conto ma qualcun altro. È quello che fa quotidianamente Matteo Renzi, il quale più rimane a Palazzo Chigi e più indebita il Paese, avendo però la certezza che quel debito non sarà lui a saldarlo, ma chi verrà dopo. Nella miglior tradizione democristiana e di sinistra, il presidente del Consiglio elargisce soldi a destra e a manca, soprattutto in prossimità dell'apertura dei seggi. Usando i vecchi metodi clientelari che ci hanno portato ad essere uno dei Paesi con un debito pubblico tra i più alti nel mondo, il capo del governo «compra» il favore degli elettori, tanto che qualcuno ipotizza una specie di voto di scambio. Sta di fatto che dopo gli 80 euro annunciati a poche settimane dalle europee, ecco arrivare il reddito minimo a pochi mesi da una sfida elettorale che per il premier rischia di rivelarsi decisiva, quella che si terrà in primavera in alcune città italiane per la scelta dei sindaci. In mezzo a questi due esempi di politica del consenso ci sono l'abolizione della Tasi, i 500 euro per ogni diciottenne e perfino la decontribuzione per i neo assunti, un regalo che non solo rischia di essere pagato a caro prezzo, ma che nei fatti non ha prodotto quella crescita occupazionale che era stata annunciata. Fare le somme di quanto sia costata in due anni la politica popolare di Renzi non è facile, probabilmente diverse decine di miliardi, che invece di essere impiegate nell'abbattimento del debito pubblico, in modo da alleggerire la pressione che i mercati finanziari e l'Europa esercitano sul nostro Paese, sono andate ad aggiungersi alla montagna di miliardi che l'Italia deve restituire ai creditori.

Che questa sia la questione numero uno con cui prima o poi si dovrà fare i conti è confermato anche dalla polemica a distanza fra il presidente del Consiglio e la solita Ue, con botte e risposte che vanno avanti da settimane, le ultime delle quali risalgono a ieri. (...)

segue a pagina 3

E per il «Financial Times»
l'Italia è come la Greciadi **SANDRO IACOMETTI**

a pagina 2

Meloni linciata
perché è incinta*Da Littizzetto a Luxuria, insulti a Giorgia. C'è chi le augura figli trans, chi la attacca perché non è sposata, chi dubita del padre. Lei: ecco gli sponsor dell'amore universale***FRANCESCO BORGONOVO**
PAOLO EMILIO RUSSO
a pagina 3**Primo viaggio del premier sul suo Air Force One****Renzi in Africa prepara lo sbarco in Libia***Missili e aerei russi fotografati nel più grande porto della Siria. Putin minaccia i confini di Erdogan*di **FAUSTO CARIOTI**

Succede di rado, ma la *news* di Matteo Renzi, che in italiano sarebbe il bollettino settimanale pubblicato dal premier (...)

segue a pagina 13

Repulisti ai vertici degli 007
Si prepara il posto a Carraidi **FRANCO BECHIS**

a pagina 9

Emergenza immigrati**Cose turche nella Ue**
Matteo urla: perversidi **MARCO GORRA**

Scontro aperto tra Matteo Renzi e la Commissione europea. Il clima tra presidente del Consiglio italiano (...)

segue a pagina 11

Salvati i profughi gay
ma non i cattolicidi **ANDREA MORIGI**

Ha sbagliato chi pensava che le autorità tedesche stessero impiegando tutte le loro energie per proteggere (...)

segue a pagina 10

Il sì inglese alla modifica genetica di embrioni umani**Fermiamoci ora o i fagiolini** **I religiosi inorridiscono pure**
avranno più dignità dei bimbi **tanto vincerà la dea scienza**di **MARIO GIORDANO**

Fermiamoci, fermatevi. Finché possiamo, finché siamo in tempo: dare il via libera alla modificazione degli embrioni umani significa fare un salto mortale dentro il buio. È la nuova torre di Babele: l'uomo che si crede Dio, che pensa (...)

segue a pagina 16

TOCCA A SEVERGNINI**Predicatori in scena**
La tragicommedia
che riempie i teatridi **GEMMA GAETANI**

a pagina 27

di **FILIPPO FACCI**

Premessa uno: non ho nessuna competenza specifica per discutere di modificazione genetica di embrioni umani per fini scientifici, esprimo un'opinione generica e fondata su quello che per me è il buon senso: solo che, ecco, mi piacerebbe (...)

segue a pagina 17

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carlini
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream
Non vende sogni ma solide realtà



di embrioni umani

«normale» della vita. Un anno fa l'ha già fatto la Cina

to i fedeli di tutte le maggiori religioni, l'embrione è tecnicamente già un essere umano, dal progetto «steso» fin dai primi istanti del concepimento. La dottoressa Niakan così si difende dalle critiche: «Vogliamo solo capire quali sono i geni responsabili del corretto sviluppo dell'embrione, poiché sono molto diffusi i casi di aborto spontaneo e di sterilità, ma le loro cause non sono ancora ben comprese».

A spalleggiarla, ovviamente, il direttore dell'Istituto Crick, Paul Nurse, che plaude alla «possibilità di capire i primi stadi dello sviluppo umano». Al

che, però, spicca come Nurse non possa fare a meno di usare l'aggettivo «umano» pure per quelle sparute cellule iniziali. Ma in genere la comunità scientifica invita alla cautela. Il dottor David King, dell'Human Genetics Alert, avverte che «è il primo passo della strada per bambini modificati geneticamente e per un futuro mercato dell'eugenetica». Per la dottoressa Sarah Chan dell'università scozzese di Edimburgo, «confidiamo che le nostre leggi limitino la portata di tali ricerche ai veri interessi sociali».

E dall'Italia il prof. Bruno Dal-

lapiccola, direttore scientifico dell'ospedale Bambin Gesù di Roma, ammonisce che «se si corregge un gene si rischia di indurre una mutazione di un'altra parte del genoma». Chissà, quindi, che un futuro mercimonio del «bambino perfetto» non si riveli una penosa illusione, talmente tanti fenomeni sono ancora al di là della nostra comprensione.

Quel che è certo è che la Gran Bretagna si è inserita in una scia già aperta dalla Cina lo scorso anno. Nell'aprile 2015 infatti il dottor Huang Junju dell'università Sun Yat Sen di Guangzhou annunciò che la sua squadra aveva già modificato i geni di alcuni embrioni umani per correggere una tara ereditaria del sangue, la beta-talassemia. Ma sembra che su 86 embrioni «pasticciati» in quell'e-

sperimento dai cinesi, solo in 4 di essi si sia verificata l'auspicata mutazione, mentre in vari altri si siano avuti cambiamenti casuali e inaspettati, come paventato dal prof. Dallapiccola. Quasi che tra le pieghe della natura ci fosse qualcosa che si «ribellasse». I cinesi stanno continuando le ricerche e, se non altro, l'autorizzazione britannica è assai più severa in materia, ma quel che conta è che si è aperta una strada di cui è impossibile pronosticare gli sviluppi. Gli Stati Uniti d'America, per adesso, se ne tengono fuori, mantenendo l'indirizzo ribadito nel 2015 dal direttore dell'Istituto Nazionale della Salute, Francis Collins, secondo cui «la modifica del DNA degli embrioni umani è una linea da non varcare e il governo USA non finanzia simili ricerche».

Perché si

Basta religione, il futuro è questo

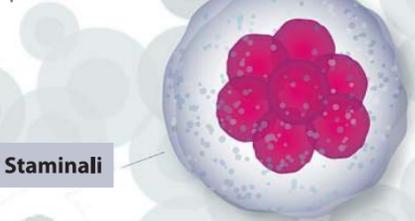
I cattolici straparano di eugenetica, ma i progressi della scienza migliorano la vita

segue dalla prima

FILIPPO FACCI

LE STAMINALI

Lo straordinario processo di sviluppo dell'embrione si deve alle cellule **staminali embrionali**, che sono capaci di generare i diversi tessuti e organi caratteristici di un organismo pluricellulare.



Staminali

L'IMPIANTO DELL'EMBRIONE

Perché possa svilupparsi in un individuo completo, **la blastocisti deve annidarsi nell'endometrio** e portarsi a contatto diretto con i vasi sanguigni materni al fine di poterne derivare sostanze nutritive e ossigeno. Questo processo inizia verso la fine della prima settimana dalla fecondazione e si completa nel corso della seconda settimana



P&G/L

(...) che chi ha un'opinione opposta alla mia facesse la stessa ammissione. Premessa due: alla fine, se ci badate, è sempre scienza contro religione, progresso "scientista" contro visioni dell'apocalisse prossima ventura, è chi sostiene che la nostra vita ci appartenga contro chi sostiene che appartenga a un dio o a uno stato, è chi pensa di occuparsi del bene del mondo (con la scienza) contro chi pensa di occuparsi del bene del mondo (con un dogma) e però ci dice che cosa dovremmo fare. Ammetto, su quest'ultimo tema, di essere intollerante: non sopporto le commistioni tra stato e religione (non solo nei paesi arabi: anche in Italia) e leggere che il professor Bruno Dallapiccola - direttore scientifico dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma - ieri non ha parlato di scienza ma ha citato immediatamente il Papa, come dire: fosse per me, lo allontanerei seduta stante dagli ospedali pubblici. Cioè: a un medico chiedono un'opinione scientifica e lui cita il Papa: in un paese occidentale normale sarebbe impensabile, ma va da sé che noi non siamo un paese occidentale normale. Premessa ultima: essere genericamente "pro" o "contro" la modifica genetica di embrioni umani è ridicolo, perché è un tema così indefinito che è come essere pro o contro il nucleare a prescindere: senza specificare se parliamo di centrali energetiche, di medicina contro il cancro, o di bombe atomiche. Ecco perché un banalissimo "dipende" potrebbe chiudere qualsiasi disputa sull'argomento embrioni: perché, in effetti, dipende.

La notizia di ieri, a ogni modo, non è che il governo inglese ha deliberato la creazione di Frankenstein: la notizia è che alcuni scienziati sono stati autorizzati a modificare genetica-

mente degli embrioni umani (provenienti da cliniche che utilizzano tecniche di fecondazione in vitro) con l'obiettivo di capire che cosa non funziona quando si verifica un aborto spontaneo: l'obiettivo è quello di sviluppare bambini sani, e non è assolutamente previsto che degli embrioni modificati vengano impiantati in chicchessia. Poi io non posso sapere come modificherebbero gli embrioni dei coreani o la Spectre, ma so che, tanto, la modifica degli embrioni fa parte del nostro futuro (come la medicina fondata sulle cellule staminali) e tanto di lì bisognerà passare.

E qui uno potrebbe dire: va beh, ma chi è contrario alla modificazione genetica degli embrioni certo non si opporrà a un loro utilizzo terapeutico, controllato, a fin dei bene: sbagliato. Si oppongono eccome, a prescindere. I cattolici nostrani straparano di "eugenetica" e sanno essere autenticamente crudeli: l'ha già dimostrato la Legge 40 sulla procreazione assistita (legge medievale, inumana, fatta solo per compiacere il Vaticano e qualche folgorato teocon del cosiddetto Polo della libertà) secondo la quale una coppia non può (non poteva) ricorrere alla fecondazione in vitro neppure per evitare che un figlio prendesse una malattia trasmissibile che avrebbe preso di sicuro: in Italia (solo in Italia) chi ha malattie genetiche è considerato ordinariamente fertile e non può accedere alla diagnosi preimpianto: e chi se ne frega se il bambino poi crescerà con una fibrosi cistica, un'atrofia muscolare, una talassemia o altre malattie cromosomiche; la pratica, da noi, è riservata solo alle coppie completamente sterili o che abbiano l'Aids o l'epatite; il resto è considerato "eugenetica", come se i medici non cercassero di scongiurare delle potenziali e gravi patologie (almeno una ventina) e si occupassero invece del colore degli occhi e dei capelli nel nascituro.

Ma non divaghiamo: sono già i chierici a farlo. Fermiamoci dunque alla notizia, che è buona: modificare geneticamente un embrione umano, nel caso, servirà essenzialmente per cercare di prevenire gli aborti spontanei. Non occorre essere dei genetisti per sapere che molti embrioni non si sviluppano e, anzi, muoiono naturalmente: c'è da capire perché e per come. I cattolici, che comicamente insistono nel giudicare gli embrioni "persone", forse dovrebbero ricordarlo più spesso: moltissimi embrioni - che sono embrioni, non persone - li ammazza già la natura. Perché? Ci stanno studiando. Se poi qualcuno vuol trovarci un link con la creazione di bambini geneticamente modificati, che dire: faccia pure. Tanto passeremo anche di lì, piaccia o meno. E - posso dirlo? - non è detto che la programmazione di bambini sani e addirittura belli sia il peggior problema che dovrà affrontare l'umanità.

Una fila di culle con dei neonati in ospedale. La nuova sperimentazione ha come obiettivo quello di capire come si forma la vita e trovare nuove tecniche per combattere le anomalie genetiche



Pillole di salute

Alcol e nuove droghe provocano intossicazioni nell'età pediatrica

LUCA BERNARDO*

Intossicazioni acute in età pediatrica: nuove droghe e nuove sostanze tossiche» è il titolo del primo Convegno presentato all'Ospedale Buzzi del Nuovo Polo Pediatrico ASST Fatebenefratelli Sacco.

La giornata di clinica e ricerca dedicata all'età evolutiva ha visto la partecipazione di diversi specialisti provenienti non solo dalla Lombardia, ma anche da tutta Italia e la partecipazione di altrettanti professionisti. L'evento è stato inaugurato dal Direttore Generale dottor Alessandro Visconti, il quale ha presentato il nuovo sistema socio-sanitario che si interfaccia con il territorio e i suoi cittadini. Una nuova risposta della sanità Lombarda che si avvicina sempre di più ai soggetti, per rispondere alle loro specifiche richieste, orientata non solo alle cure, ma anche alla prevenzione.

C'è stato, inoltre, il saluto della dottoressa Ida Salvo, Direttore S.C. Anestesia e Rianimazione, Ospedale dei Bambini V. Buzzi, insieme alla moderazione del professore ordinario G.V. Zuccotti, dell'Ospedale dei Bambini Buzzi, organizzatori dell'evento congressuale. Un Convegno rivolto ai bambini e agli adolescenti.

Diverse le sessioni che hanno visto la presenza di un giusto mix di relatori e moderatori che rappresentano già il nostro presente oltre che una garanzia per l'età evolutiva. La giornata è stata organizzata con il patrocinio della AOPI onlus (Associazione Ospedali Pediatrici Italiani), della SIIARTI, Sezione Lombardia, della Società Italiana di Pediatria, della SITOX, della S.A.R.N. e P.I.

Le sessioni suddivise nell'arco della giornata hanno visto nella prima parte della mattinata un'area dedicata all'età adolescenziale. Sono stati presentati diversi fenomeni in adolescenza correlati all'uso e abuso di sostanze tra gli adolescenti.

La dott.ssa Francesca Maisano, psicologa clinica e dell'età evolutiva, ha approfondito la tematica del binge drinking, l'uso di "abuffata" alcolica: l'assunzione di un quantitativo eccessivo di alcol, di solito 5/6 drink in un arco temporale ridotto. Un fenomeno, quello del binge drinking, che può avere effetti nocivi a livello cerebrale.

Nell'intervento del dott. C.A. Locatelli, tossicologo presso l'IRCCS Fondazione Salvatore Naueri, è stato evidenziato come non solo ci sia stato un cambiamento nel contenuto delle sostanze illegali, ma quanto sia sempre più facile per alcuni adolescenti reperire certe sostanze attraverso l'uso di internet, e in particolare nel cosiddetto deep web il cui controllo spesso sfugge rispetto ai normali motori di ricerca.

Il dottor M. Marti del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, dell'Università degli studi di Ferrara, ha mostrato alcuni esperimenti sui topi di alcune nuove sostanze, le smart drugs: effetti nocivi non solo sull'animale, ma anche sull'uomo con perdita di coscienza, alterazione della stessa fino ad arrivare a un malfunzionamento cardiaco anche grave.

Nella sessione pomeridiana sono stati trattati altri temi di fondamentale importanza come le Intossicazioni acute gravi da additivi erroneamente utilizzati per la preparazione di alimenti o anche Intossicazioni da paracetamolo e integratori alimentari/prodotti non medicinali.

Gli argomenti trattati sono stati un contributo importante di aggiornamento ed hanno visto una discussione vivace in un'atmosfera serena ed estremamente costruttiva e sicuramente hanno lasciato in tutti i partecipanti una traccia scientifica che sarà di aiuto nel lavoro di tutti i giorni.

* Direttore del Dipartimento Materno-Infantile Fatebenefratelli e Oftalmico